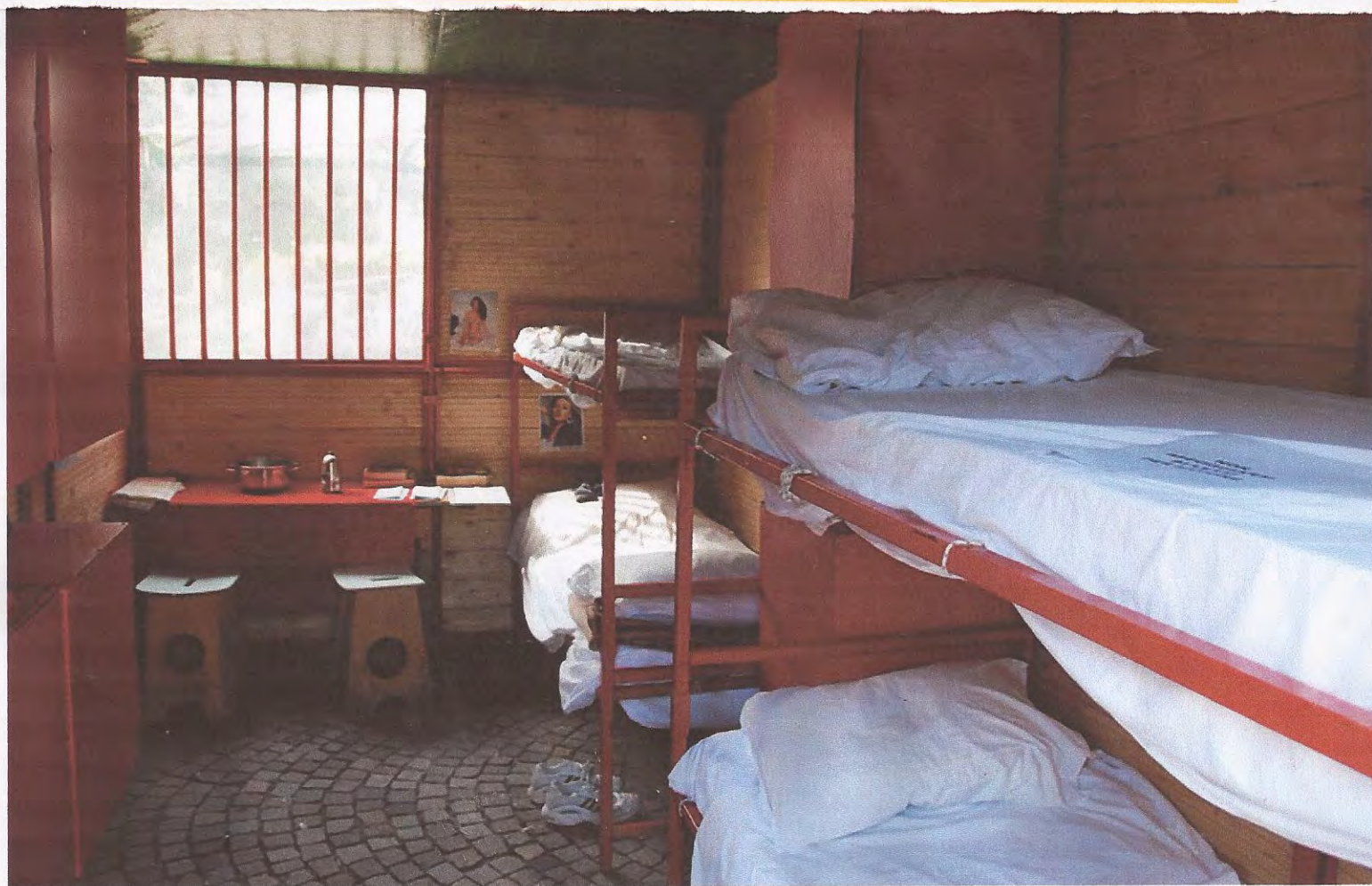


# PROGETTO SALUTE IN CARCERE

D.R.1096/2011

AZIENDA USL 2- LUCCA

La cella è l'unità di misura del carcere.



In cella avviene tutto.

Il detenuto mangia, dorme, cucina, fa i suoi bisogni, vive (si fa per dire).

Tutto in pochi centimetri.

Uno accanto all'altro. Uno sopra l'altro.

Talora con i materassi per terra.

Rimane in cella 22 ore al giorno.

Luce e aria non sono ricchezze che si devono concedere con estrema parsimonia, ma diritti elementari della persona.

A ritmo incalzante la Corte Europea dei diritti dell'Uomo inoltra al Governo italiano severissimi richiami per ripristinare con urgenza le norme di legalità in carcere. Ora è fissata una scadenza: **Maggio 2014**, eppure non si registrano iniziative per tentare di porre rimedio a una catastrofe umanitaria.

Ci accusano addirittura di *tortura ambientale*, una vera e propria pena aggiuntiva che offende e calpesta la dignità e la salute delle persone.

Le celle ripiene di detenuti con letti a castello fino a rasentare il soffitto, rassomigliano sempre più a porcilaie, a canili, a stie stipate di polli.

Celle allestite per 2 ,ospitano letti a castello fino a 5-6.

Il nostro Paese è in flagranza di reato (*alla stregua di un criminale recidivo*) perché viola sistematicamente i diritti dei detenuti, tenendoli segregati in celle dove hanno a disposizione meno di 3 metri quadrati.

Il trattamento disumano e degradante in cui si traduce il sovraffollamento carcerario è vietato dall'Art.3 della Convenzione dei Diritti dell'Uomo.

Ma come si fa ad esigere rispetto quando vengono sistematicamente aggrediti e violentati elementari diritti come la dignità e la salute delle persone?



Al 31 Agosto 2013 erano presenti circa **65.000** detenuti(circa il 5% sono donne con 40 bambini al seguito), distribuiti in **206** Istituti penitenziari.

L'indice di sovraffollamento è del **140%**.

**Siamo al di fuori di ogni standard europeo in fatto di vivibilità delle carceri.**

Mancano circa **20.000-22.000** posti-letto.

Circa **23.000** sono i detenuti stranieri provenienti da **107** paesi.

Le etnie più rappresentate sono :

- **MAROCCO 20%**
- **ROMANIA 15%**
- **TUNISIA 13%**
- **ALBANIA 12%**

**Il 35% della popolazione detenuta è tossicodipendente.**



In Toscana al 31 Agosto 2013 erano presenti **4243**(di cui 40 minorenni) detenuti di cui:

Stranieri **2295**(23 minorenni)

Donne :**185** (15minorenni)

In Toscana mancano circa **1100** posti-letto.

Alcuni Istituti sono al limite del collasso:

- FIRENZE SOLLICCIANO
- PRATO
- PISA
- LUCCA
- PORTO AZZURRO
- SAN GIMIGNANO
- PISTOIA
- MASSA



Il sovraffollamento favorisce il contagio, la diffusione delle malattie infettive.

Veniamo fuori da un'estate torrida che ha esasperato ancora di più le drammatiche condizioni carcerarie esistenti e ha reso impraticabili le più elementari condizioni di vita e di igiene.

Gravi elementi di turbolenza caratterizzano l'atmosfera di una cella e risultano sempre molto frequenti gli atti di autolesionismo in un contesto dove l'abuso degli psicofarmaci diventa una costante insopprimibile, anche perché fa comodo a tutti.

Suicidi e tentativi di suicidio in crescita esponenziale sono la testimonianza tangibile di un gravissimo stato di malessere.

Si delineano molto gravi le responsabilità del Governo sulle conseguenze nefaste della legge sulla droga e sulla clandestinità.

**Le stesse responsabilità della Magistratura di Sorveglianza vanno richiamate per il riconoscimento di pene alternative al carcere e per mandare a casa i detenuti seriamente malati.**

**Vi è la necessità divenuta ormai inderogabile di rimodulare l'uso della detenzione preventiva, promuovendo il ricorso alle pene alternative.**



**I recenti provvedimenti emanati dal Parlamento sono in grado di spostare solo piccoli numeri e non riescono a far acquisire risultati importanti. Il sovraffollamento sembra intangibile.**

**Tutto rimane come prima, forse peggio di prima.**

**La situazione ripugnante in cui sono costretti a vivere i detenuti, invoca necessariamente un'inversione di tendenza che può essere assicurata esclusivamente da un atto di amnistia e indulto.**

**Solo in questi termini il nostro Paese può rientrare nella legalità, ottemperando le direttive del Consiglio d'Europa.**

**Carceri lontane dalla Costituzione.**

**Carceri come corpo estraneo rispetto alla Costituzione.**

Addirittura carceri in contrapposizione violenta con le direttive contemplate nella Costituzione.

Ecco perché è una questione di *prepotente urgenza* ripristinare l'agibilità della nostra Costituzione.

*Francesco Ceraudo*

9 SET. 2013



